



R.S.A. Provincia di Arezzo - Banca Monte dei Paschi di Siena

Ultimate nei giorni scorsi le selezioni previste per COB, figli di dipendenti deceduti e tempo determinato, le scriventi OO.SS. hanno seguito con attenzione l'assegnazione delle risorse. L'occasione dava la possibilità alla Banca di attenuare le problematiche della realtà aretina derivanti dalla carenza di personale.

Purtroppo l'arrivo nella rete di 5 colleghi (dei quali 2 a tempo determinato) sono assolutamente insufficienti a coprire le emergenze già presenti e che si intensificheranno nell'ormai prossimo periodo estivo. Nelle filiali di piccole dimensioni assistiamo da tempo all'utilizzo in cassa di colleghi adibiti ad altri servizi e che da anni non svolgevano più questo tipo di operatività; colleghi che sono da tempo veri e propri punti di riferimento per la clientela e destinatari di precisi compiti difficilmente eseguibili in certe condizioni di lavoro. Altra cosa non priva di rischi operativi, e quindi da limitare alle sole emergenze, è l'utilizzo di ODS in filiali diverse dalla propria. In generale assistiamo ad una impressionante e preoccupante disattenzione ai saloni; è facilmente comprensibile che, in di alcune grandi filiali quali Sansepolcro, San Giovanni V.no, Montevarchi, Camucia, nonché Arezzo con tutte le agenzie di città, i saloni non possono essere funzionali con le poche casse normalmente operative e specialmente dove (quasi tutte) la linea valore è carente di personale.

L'importante carenza di organico, confermata in larga parte dalla stessa Banca, l'incomprensibile gestione del personale e le esasperanti iniziative commerciali stanno portando da una parte ad un deterioramento della qualità di vita nei posti di lavoro, dall'altra ad un "ingessamento" dei portafogli dei clienti che ne rende la gestione particolarmente complicata e, a tendere, poco redditizia.

Incomprensibile resta l'attività di troppe figure previste in Area e in DTM che, invece di fungere da supporto per le tante esigenze nell'attività lavorativa giornaliera, si limitano esclusivamente all'invio di mail, graduatorie, commenti; un'attività che ormai, oltre ad ingenerare demotivazione e esasperazione nei colleghi destinatari, produce poco profitto per la Banca e disattende, completamente il "protocollo sulle politiche commerciali" fortemente voluto dalla Banca stessa.

Absolutamente inaccettabile, per quanto riferitoci, il comportamento tenuto durante l'ultima "call" dal responsabile della DTM di Arezzo e dal Direttore Caporegione che, a fronte di risultati per loro inferiori alle aspettative (magari con REGATA sarebbero in linea), non riescono a fare altro se non minacce di trasferimento territoriale e/o professionale, senza considerare la carenza di organici presente nella provincia di Arezzo, la difficoltà economica del Paese ma soprattutto la consuetudine con Nuova BancaEtruria. Ancora una volta, ancora minacce. Anche l'assunto fornito per cui "non c'è più il panino per tutti" non aiuta a capire. Noi vediamo un altro film con lavoratori preparati, disponibili e che, specialmente negli ultimi tempi, troppo spesso hanno dovuto "buttare il cuore oltre l'ostacolo" assumendosi responsabilità non dovute (a volte in assenza della stessa dirigenza) con il solo scopo di lottare per la sopravvivenza della nostra Banca. Pensiamo che questo "panino" c'è perché ce lo paghiamo da soli, con l'impegno quotidiano, con giornate di solidarietà, con una serie di indennità non pagate, ecc.; magari possiamo capire il nervosismo di chi ha paura che gli venga a mancare antipasto, primo e secondo, e questi non saranno tanti ma sono sicuramente troppi.

Riteniamo di avere effettuato, purtroppo e non per colpa nostra inutilmente, tutti i possibili tentativi con la Direzione dell'Area Toscana Sud U.M. al fine di ricreare nelle realtà operative della provincia di Arezzo le condizioni per una attività lavorativa serena, soddisfacente e produttiva in linea con quanto previsto da accordi aziendali. Le scriventi OO.SS. ritengono opportuno continuare la vertenza aperta a seguito dell'incontro semestrale e, come anticipato nell'assemblea di tutto il personale tenutasi all'hotel Minerva, invitano tutti i colleghi a ritirare fin da subito le disponibilità concesse all'Azienda attenendosi a quanto stabilito dal CCNL del credito anche per quanto riguarda l'orario di lavoro e di apertura degli sportelli.

Ribadiamo l'importanza di un seguimiento puntuale e del rispetto della normativa aziendale e delle leggi dello Stato come primo passo di una salvaguardia personale divenuta imprescindibile. A questo proposito restiamo a vostra disposizione per collaborare e provare a chiarire eventuali dubbi e/o incertezze ingenerati da una normativa complessa e frastagliata come quella della bMPS.

Nei prossimi giorni illustreremo le ulteriori iniziative che intendiamo intraprendere, compresa l'articolazione di un pacchetto di ore di sciopero; nel frattempo invitiamo tutti i colleghi a comunicarci qualsiasi anomalia e/o forzatura riscontrata nell'attività giornaliera.

Saluti.

LE SEGRETERIE

Arezzo, 20 giugno 2016